

DEBITI PA: RIMANIAMO I PEGGIORI PAGATORI IN UE

“Così come ci ha ricordato quest’oggi la Banca d’Italia, al netto dell’importo ceduto in pro soluto, sono 61 i miliardi di debito che la nostra Pa deve alle imprese fornitrici. Una cifra imponente che fatica a diminuire poiché la nostra Pa continua a liquidare le fatture con forte ritardo rispetto a quanto previsto dalla Direttiva europea introdotta nel 2013, che impone alle aziende pubbliche il saldo fattura entro 30-60 giorni”.

A dichiararlo è il coordinatore dell’Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo che da tempo segue con attenzione lo sviluppo di questa questione.

Dalla CGIA ricordano che, secondo i dati di Intrum Justitia, nonostante i tempi di pagamento nell’ultimo anno siano scesi di 21 giorni, la nostra Pubblica amministrazione si conferma la peggiore pagatrice d’Europa, visto che salda mediamente i propri fornitori dopo 144 giorni, contro i 38 giorni medi che si registrano in Ue: ben 106 giorni in più della media europea. Rispetto ai nostri principali partner economici, la Francia salda le proprie fatture dopo 62 giorni, l’Olanda in 32 giorni, la Gran Bretagna in 24 giorni e la Germania dopo 19 giorni.

“Grazie all’introduzione della fatturazione elettronica – conclude Paolo Zabeo – le cose sono migliorate. Dallo scorso 31 marzo, infatti, tutti i fornitori della Pa hanno l’obbligo di emettere la fattura in formato elettronico. Una disposizione che ha reso più trasparente il rapporto commerciale tra il pubblico e il privato, anche se il debito complessivo rimane ancora troppo elevato e i ritardi nei pagamento sono del tutto ingiustificati”.

I tempi di pagamento della PUBBLICA AMMINISTRAZIONE alle imprese

Dati in giorni

RANK (Anno 2015)	PAESI	Pubblica Amministrazione a imprese			Differenza rispetto a media europea (Anno 2015, in gg)
		2014	2015	Var. gg. 2015-2014	
1	ITALIA	165	144	-21	+106
2	SPAGNA	154	103	-51	+65
3	PORTOGALLO	129	94	-35	+56
4	BELGIO	68	69	+1	+31
5	FRANCIA	59	62	+3	+24
6	BULGARIA	57	52	-5	+14
7	GRECIA	155	49	-106	+11
8	CROAZIA	62	48	-14	+10
9	BOSNIA-HERZEGOVINA	41	42	+1	+4
	UNGHERIA	54	42	-12	+4
11	SVIZZERA	40	40	+0	+2
12	SERBIA	46	36	-10	-2
13	SLOVENIA	51	35	-16	-3
14	POLONIA	38	33	-5	-5
15	AUSTRIA	40	32	-8	-6
	OLANDA	44	32	-12	-6
	NORVEGIA	34	32	-2	-6
	SVEZIA	35	32	-3	-6
19	REPUBBLICA CECA	44	29	-15	-9
20	IRLANDA	44	28	-16	-10
21	DANIMARCA	35	27	-8	-11
22	ROMANIA	46	25	-21	-13
23	REGNO UNITO	40	24	-16	-14
24	SLOVACCHIA	55	23	-32	-15
25	FINLANDIA	24	22	-2	-16
26	ESTONIA	25	21	-4	-17
27	GERMANIA	35	19	-16	-19
28	LETONIA	37	18	-19	-20
29	LITUANIA	52	15	-37	-23
	MEDIA EUROPEA	58	38	-20	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Intrum Justitia

Mestre 27 ottobre 2015